

# IL Bisbiglio

Il Bisbiglio  
 è anche on-line  
 www.parcchiebra.it

Visita il sito  
 completamente  
 rinnovato!

## Editoriale

Un numero speciale de Il Bisbiglio, un numero con meno pagine ma con una distribuzione di copie maggiore.

Un numero che segna una svolta. Un numero che vuole salutare un prete, un parroco, un amico. Penso che questa sia la "gerarchia" di termini per salutare don Gigi. È arrivato a Bra come giovane prete. Si è fatto apprezzare come parroco. È diventato e sarà per sempre un amico speciale.

Come comunità dell'Unità pastorale 50 lo salutiamo anche con questo numero speciale e con noi tutta la città di Bra, a partire dalla prima cittadina Bruna Sibille. Lo accompagneremo con l'affetto, la stima e la preghiera, oltre a vivere con lui momenti di festa, nel suo nuovo incarico di parroco a cui il Vescovo lo destinerà!

Entriamo nel vivo del riassetto della nostra Unità pastorale, presentato dal nostro Vescovo lo scorso 5 aprile.

Riassetto che tocca certamente alcune resistenze ma anche voglia di cercare strade nuove per camminare insieme, per essere comunità di comunità in una chiesa in uscita che, *semper reformanda*, non tradisce il messaggio del Vangelo ma lo annuncia in una società che cambia. In questo riassetto don Giorgio assumerà l'incarico di parroco a Sant'Antonino.

La comunità lo accoglierà nel suo ingresso come nuovo pastore sabato 8 luglio nella Messa delle ore 18.30.

Ma prima ancora torna l'ormai tradizionale Festa delle parrocchie in piazza Giolitti il 16-17-18 giugno; trovate il programma in ultima pagina e nelle migliaia di

Segue a pagina 4

## Ciao e grazie DonGi

Caro DonGi, con questa lettera vogliamo raccontarti, con gli occhi di noi parrocchiani, come il rapporto con te in questi anni è cresciuto e si è trasformato.

Quattordici anni fa per noi eri solo "un giovane parroco" che ha sostituito il Vicario Don Dario.

Sei arrivato e piano piano hai cambiato tantissime cose, così passo dopo passo abbiamo cominciato a conoscerci. Da semplice "giovane parroco" ti abbiamo presto considerato "il nostro parroco" e con il passare del tempo hai mostrato il tuo lato umano, con tutte le fragilità e i punti di forza.

Grazie a te e con te, la nostra comunità è cresciuta molto.

Con il tuo aiuto silenzioso e le tue omelie più "esplicite", ci hai aiutati a capire che spesso bisogna andare oltre all'apparenza, scoprendo nuovi aspetti della nostra grande famiglia della quale, con te, abbiamo vissuto tutti i momenti più importanti, dai momenti di gioia per la nascita di un bambino (anche se non sei ancora riuscito a convincere nessuno a chiamare il figlio Gianluigi), ai momenti di riflessione in cui, come un vero padre, ci hai guidati e consigliati sulla giusta strada, a volte non capendone subito il motivo ma, alla fine, scoprendo che è stato importante fidarci di te. Hai insegnato a molti bambini e ragazzi a conoscere Gesù, grazie anche ai campi estivi, attraverso la tua inseparabile chitarra con cui hai sempre dato le sveglie mattutine e con cui hai sempre concluso le giornate attorno ad



un falò. Questi momenti saranno dei ricordi indelebili perché grazie alla tua vitalità, alla tua costante presenza nonostante la giustificata stanchezza, hai aiutato a creare un gruppo unito che alla fine della settimana ha sempre fatto fatica a salutarsi.

Sei stato accanto alle persone più adulte aiutandole a scoprire e scoprirsi nell'amore in Dio, fino ad accompagnarle nel giorno del loro matrimonio e della loro ordinazione o consacrazione.

Lo sguardo amorevole che solo un padre e una madre sanno rivolgere ai loro figli, tu l'hai sempre avuto per tutti noi, dai più piccoli, ai più anziani, dalle persone che stavano attraversando anche

Segue a pagina 4

## Il grazie della Città a don Gigi

È con negli occhi il ricordo di quando gli diedi il mio benvenuto al momento del suo arrivo nella comunità braidese, che mi accingo oggi a dire arrivederci al caro don Gigi.

Nel frattempo sono passati quattordici anni. Anni intensi fatti di rapporti istituzionali, ma soprattutto umani.

Questo è il momento di dire grazie a don Gigi per l'impegno, la passione e la determinazione con cui ha guidato la parrocchia di Sant'Antonino.

Grazie per il cambiamento, sempre costruttivo, che insieme agli altri parroci ha portato in città, in un clima di collaborazione e con l'obiettivo di rafforzare il senso di comunità e di fraternità della nostra collettività, anche nei momenti più difficili.

Grazie a don Gigi per la sua presenza costante e per la sua disponibilità.

Grazie a don Gigi per i momenti belli che abbiamo condiviso "conditi" dalla passione comune per la montagna.

Sono ricordi che resteranno a memoria di questo pezzo di strada percorso insieme.

Grazie per la sua amicizia, che sono sicura rimarrà un dono prezioso anche quando sarà lontano da Bra.

Infine, facendo proprio un fra i tanti degli insegnamenti che don Gigi ci lascia, nella sua capacità di guardare sempre in modo propositivo al futuro e al cambiamento, gli auguro, da parte mia e di tutti i braidesi che condividono questi miei pensieri, un in bocca al lupo per tutti i progetti che intraprenderà.

Bruna Sibille, Sindaco di Bra



Il Vescovo Mons. Cesare Nosiglia, con i quattro parroci e il rettore del Santuario il 5 aprile alla presentazione del riassetto dell'Unità pastorale 50

DEVOLVI IL TUO **5xmille**

**aliSpiegatè** Codice Fiscale **91022750045**

# Intervista a don Gigi Coello

Ci incontriamo nel suo ufficio a Sant'Antonino, un'accoglienza calorosa e lui sorridente come sempre, ci ritroviamo a fare una chiacchierata più che un'intervista vera e propria.

**Paola:** Partendo dall'inizio... Cosa hai pensato quando ti hanno detto che dovevi venire a Bra ormai 14 anni orsono?

**Don Gigi:** A malapena sapevo dove si trovava questa cittadina, sicuramente ero permeato dall'incoscienza della giovane età e del mio arrivare qui dopo un'esperienza a Carignano come vice-parroco, ruolo che non prevede di dover dire dei "no" molto spesso. Ovviamente i primi tempi non sono stati facili, c'era la sensazione di essere messo alla prova, di dover dimostrare qualcosa (probabilmente il tutto amplificato dalla proiezione della mia ansia per la nuova avventura), sensazione che si è attenuata nel giro di poco tempo e con le prime persone che si sono presentate alla porta per aiutare a sistemare la casa parrocchiale, per portarmi dei dolcini o anche solo semplicemente per accogliermi di persona. Le difficoltà del primo impatto hanno suscitato una gara di solidarietà, di aiuto e fin da subito è iniziata una bella convivenza con tutti i parrocchiani e non.

**Paola:** In questi anni di permanenza a Bra sei stato prima di tutto il parroco di Sant'Antonino ma sei diventato anche un po' un punto di riferimento per la città intera. Dopo l'annuncio del trasferimento come hai percepito il cambiamento nella vita di tutti i giorni in Parrocchia e in città?

**Don Gigi:** Ho potuto notare fin da subito una grande maturità nelle Fede di chi mi circonda nel reagire alla notizia; mi sono stati rivolti grandi attestati di amicizia e simpatia da parte anche di chi mi incontra solo per strada in modo veloce.

Proprio per avere il tempo e il modo di ringraziare e salutare tutta la Comunità braidese, e non solo quella di Sant'Antonino, si è deciso di festeggiare tutti insieme in piazza, al termine della festa delle Parrocchie. Io, davanti a una festa di saluto così in grande stile, mi trovo un po' in imbarazzo, però sono contento che alla fine la direzione sia stata quella perché il mio servizio di questi anni, a Dio piacendo, si è indirizzato a tutta l'Unità Pastorale.



**Paola:** Il progetto di Comunità iniziato con Don Giorgio e Don Gilberto [Garrone ndr] a Bra, come potrà essere portato avanti?

**Don Gigi:** Sicuramente nel cuore proseguiremo il cammino insieme e poi, per quanto possibile, anche nel rispetto delle regole che ci siamo dati all'inizio della nostra vita in comune. Bisogna però dire che all'inizio del nostro cammino come consacrati abbiamo dato la nostra piena disponibilità al Vescovo per le esigenze diocesane; in questo momento, dopo un periodo di studio sullo stato delle cose, lui ha ritenuto di dover andare a sopperire alla carenza di preti nella prima cintura di Torino chiedendo la disponibilità nelle varie Unità Pastorali. Noi, come era chiaro da subito, ci siamo messi a disposizione del Vescovo, il quale ha deciso che uno dei parroci doveva lasciare Bra, ovviamente vale la regola non scritta che chi è da più tempo in una Parrocchia sia quello che

lasci per primo, ed ecco spiegato il tutto.

**Paola:** Come ti prepari al cambiamento?

**Don Gigi:** Sicuramente mi porto dentro una sensazione di curiosità, di attesa e desiderio del Signore che sempre si manifesta, anche nei confronti del nuovo parroco che arriva a guidare una comunità alla ricerca costante del Signore.

**Paola:** Un piccolo consiglio su come affrontare questa riorganizzazione...

**Don Gigi:** Non dobbiamo pensare di vivere al di fuori delle logiche universali: in un momento di cambiamenti epocali per la Chiesa, e per il mondo in generale, non possiamo pensare di vivere sempre ancorati alle nostre "piccole" certezze. Quindi i cambiamenti, anche se sul momento possono essere vissuti come una ferita personale, devono essere visti nell'ottica di "un di meno per un

di più", nell'ottica della Pasqua. Con il mio saluto e la riorganizzazione cittadina, il Signore non sta togliendo niente né a me né a Bra, ma ci sta regalando un di più che ha da venire: Dio non toglie mai una gioia dai suoi figli se non per darne una più grande e più certa.

**Paola:** Cosa e chi porti nella tua valigia?

**Don Gigi:** Mi porto nel cuore una infinità di volti, episodi, luoghi, cose fatte e parole dette e ascoltate. In particolare potrei citare i campi estivi, in montagna a contatto con la natura e nel clima intenso di amicizia tra noi e con il Signore, non solo i bambini e i ragazzi, ma anche i giovani hanno sempre dimostrato il loro desiderio di Dio, di felicità. Ai campi viene fuori il desiderio di relazioni semplici e vere e il desiderio di affidarsi a te che li guidi verso la nostra unica Guida che è Gesù, il Signore. Allora pregare, camminare, giocare, lavare i piatti... tutto si può fare e gustare in armonia. E le cose semplici diventano le più importanti!

**Paola:** Per ogni cosa bella ce ne saranno anche alcune meno felici...

**Don Gigi:** Se è bello e gioioso battezzare i bambini, accompagnare alla Prima Comunione, sposare le coppie più o meno giovani, la cosa più faticosa è sicuramente condividere la sofferenza, il momento del lutto. Anche se è proprio in queste situazioni che si creano i legami più forti, che ci si unisce di più.

**Paola:** Anche se celebrerai ancora l'ultima messa a S. Antonino tra qualche domenica, e ci sarà il saluto ufficiale in piazza in occasione della festa delle Parrocchie, vuoi lasciare un piccolo pensiero anche ai lettori del Bisbiglio?

**Don Gigi:** Mi sento solo di dire che il cambiamento della Chiesa passa per la storia di tutti noi. Come sentii dire ad un saluto di ormai qualche anno fa: "il parroco passa, Cristo resta". Questo sta a significare che non passeranno le relazioni intessute, le amicizie strette e le collaborazioni nate in questi anni, però è il Signore che resta e quello che è costruito nel Signore resta per sempre.

Paola Cabutto



# Il saluto dei "don"

*Caminante sono le tue orme  
il sentiero e null'altro;  
caminante non c'è un sentiero  
il sentiero si fa camminando.  
Camminando si traccia il cammino  
e volgendo lo sguardo alle spalle  
si vede il sentiero che mai  
si deve tornare a calcare.*

Con questa poesia di Machado caro Gigi ti lascio il mio saluto. Insieme abbiamo imboccato un sentiero e molte cose erano nuove: "caminante non c'è un sentiero". Grazie caro Gigi perché tra realtà belle e vere insieme a sbagli e abbagli ci siamo accompagnati e insieme siamo cresciuti: "camminando si traccia il cammino".

"Caminante sono le tue orme il sentiero", e allora desidero tenere al mio fianco la tua orma, la tua impronta di fede e amore per il Signore, per la dedizione alla comunità, dove hai donato te stesso con pregi e difetti ma credo che conti davvero aver dato sè stessi, la propria orma, la propria vita e non quella di un altro. Grazie anche per questo.

"Volgendo lo sguardo alle spalle" ti auguro di vivere il cammino compiuto con leggerezza e simpatia come disse papa Giovanni XXIII al suo segretario: "Non ci



siamo voltati indietro a raccattare le pietre che ci venivano tirate addosso". Il passato sia per te un bagaglio leggero di volti belli che il tuo servizio nel ministero a reso più simili al volto del Pastore bello.

Ora altri sentieri: "il sentiero si fa camminando", dietro al Maestro di vita, per incontrare volti nuovi, vite nuove da leggere e interpretare a Sua immagine e somiglianza. Il mondo non è bello perché vario ma perché assomiglia a Lui. Solo chi ha fiducia investe nel sentiero nuovo la propria vita e non la trattiene, grazie per questa testimonianza di abbandono in Colui che tutto può e ancora ti donerà il centuplo. Ti abbraccio camminante.

don Gil

"Non fare la strada ma farsi fare dalla strada..."

Comincia così una bella preghiera di fr. Christian de Chergè.

Una bella immagine, che mi pare possa aiutarci a vivere nella fede il saluto e la partenza di d.Gigi. Quando nel 2010, insieme con Gilberto e altri amici preti, ci siamo recati dal Vescovo per chiedergli di permetterci di vivere una vita fraterna, inseriti in una qualsiasi Unità Pastorale da lui scelta, non sapevamo bene dove saremmo andati a finire. Sapevamo soltanto che ci saremmo messi su una nuova strada, a noi sconosciuta, ma nota a Dio, e questo per noi fu sufficiente. E su questa strada nuova, che ha preso forma nelle strade, nelle case e nelle parrocchie di Bra, abbiamo cam-

minato, insieme, in questi quasi sei anni di vita e di ministero insieme. Gigi ci ha ospitato, in tutti i sensi, e ci ha introdotto in questa realtà per noi del tutto nuova.

Il suo modo, appassionato e vero, di stare in mezzo alla gente, con generosa dedizione, ci ha permesso, in poco tempo, di conoscere tante persone, di fare tante esperienze e di progettarne e realizzarne insieme anche di nuove. Sembra che tutto sia appena cominciato, ed è già ora di salutarsi! Personalmente ne sono dispiaciuto e felice, allo stesso tempo.

Dispiaciuto perché si tratta di salutare un amico, e questo non è mai facile. Dispiaciuto perché restando solo in due come parroci della città, occorrerà rimboccarsi ulteriormente le maniche e lavorare di più, e anche questo non è tanto facile. Dispiaciuto perché conosco, almeno un po', la traccia profonda e indelebile che d.Gigi lascia nella parrocchia di S. Antonino, in cui sono stato chiamato a sostituirlo, e so che non sarà facile per me, saper dare continuità e anche sviluppo a quanto, e tanto, è stato da lui seminato e curato e coltivato. Ne sono anche però felice, perché so che Gigi desidera seguire il Signore e so che il Signore non delude mai. Lui dilata il nostro desiderio e spesso lo conduce bel al di là, delle nostre aspettative e dei nostri progetti. Ne sono anche felice perché sento che anche questo taglio (ogni separazione è un taglio!) è per la vita e non per la morte: è una potatura, ma in vista di una maggiore fioritura, in quel grande terreno che è la sua Vigna, che è la sua Chiesa. Di fronte alla drammatica situazione in cui versa la nostra Diocesi, a causa del crollo delle vocazioni, non potevamo certo restare a guardare, cercando di difendere il nostro benessere e il nostro protetto angolino. Siamo diventati preti per imparare a dimenticare noi stessi e non per costruirci un avvenire sicuro. Per questo, di comune accordo, tutti e tre noi parroci, abbiamo dato la disponibilità al trasferimento, in obbedienza alle esigenze della Chiesa e al discernimento del Vescovo. La scelta è caduta su d.Gigi, solo e unicamente perché da più tempo a Bra, e per nessuna altra ragione.

Ora si apre, per lui e per noi, una nuova strada. Come quella fino a qui percorsa insieme, ignota a noi e nota a Dio, e questo ci basta. Sono certo che d.Gigi saprà "farsi fare dalla strada", e che, come chi annuncia il Vangelo, sulla nuova strada, sarà preceduto da Colui che in essa lo chiama ancora a seguirlo. Un abbraccio, colmo di fraterna gratitudine, è il mio saluto a Gigi. Il Signore, che permette gli incontri e anche i saluti e le partenze, ci farà ritrovare, come Lui può e come Lui sa. Buon cammino, fratello!

don Giorgio

## Una serata a Bra per conoscere l'8X1000

Giovedì 25 maggio 2017 si è tenuta a Bra una serata dedicata a far conoscere il bene fatto e ancora da fare attraverso l'8xmille. Grazie all'8xmille la Chiesa cattolica sostiene ogni anno migliaia di progetti in aiuto dei più deboli e dimenticati in Italia e nei Paesi più poveri del mondo. Una serata per ricordare come un semplice gesto sulla dichiarazione dei redditi si trasformi ogni anno in sostegno a migliaia di progetti di carità in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, opere di culto e pastorale per la popolazione italiana e all'attività di evangelizzazione e conforto portata avanti da 35 mila sacerdoti diocesani. Una serata di sensibilizzazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica, attraverso la quale si è raggiunto un duplice obiettivo: informare a livello locale i contribuenti sulla destinazione dei fondi dell'8xmille e avere la possibilità di sostenere un proprio progetto parrocchiale, oltreché ringraziare tutti coloro che hanno già scelto di destinare l'8xmille alla Chiesa e continuare a promuovere la partecipazione alla firma.

**Una spesa responsabile: l'Emporio Sociale.** È il progetto che

è stato presentato il 25 maggio a Bra e che partecipa al concorso Tuttixtutti indetto dalla CEI sui fondi 8xmille. L'Emporio sociale è un'iniziativa promossa dalla Caritas di Bra in collaborazione con il Comune di Bra e la SOC - Servizi Sociali ASL Cn2 che ha come obiettivo quello di permettere a nuclei familiari o persone singole con un reddito basso di accedere a una spesa completa (anche di frutta e verdura) versando un piccolo contributo per sostenere le spese di gestione del servizio.

I generi presenti nel market sono quelli necessari per mettere in tavola i tre pasti principali della giornata (colazione, pranzo e cena) e alcuni prodotti per l'igiene personale e della casa, all'insegna della sobrietà, dunque non una vasta scelta di tipologie, ma poche e sicure (cioè il cliente è sicuro di trovarle sempre) e di qualità medio-alta (non discount).

I criteri di accesso sono definiti da un accordo con Comune e Servizi sociali e l'accesso avviene su invio diretto da parte del Centro di Ascolto della Caritas cittadina.

Il funzionamento del servizio è

garantito da volontari che si occupano del rifornimento del magazzino, della sistemazione sugli scaffali e della distribuzione dei prodotti.

Una piattaforma online permette di prenotare le spese e di comporre (fino a un massimo di 20 punti, poi il sistema blocca in automatico) e anche di scaricare il magazzino.

Nell'ottica del recupero della dignità, il servizio dell'Emporio supera il classico concetto della borsa della spesa, permettendo alle persone di scegliere ciò di cui hanno bisogno; ciascuno è perciò chiamato a essere responsabile e a comporre in maniera autonoma la propria spesa, non delegando ad alcuno la scelta di ciò che gli è necessario. Grazie a un accordo con la grande distribuzione, una parte delle derrate alimentari arriva all'emporio in maniera gratuita o scontata rispetto ai normali prezzi di mercato.

Ai clienti viene chiesto di aderire a un gruppo di acquisto solidale e in cambio viene loro proposto di offrire qualche ora di volontariato all'Emporio o in altri servizi del Comune o della Caritas.

Dalla prima pagina

## Ciao e grazie DonGi

solo un piccolo momento di difficoltà a coloro che stavano portando grossi pesi sulle proprie spalle; insomma non ci hai mai lasciati soli.

Come una vera famiglia, ci siamo stretti forte nel dolore per la perdita di persone amiche e sorelle che, con la loro presenza ne hanno contribuito alla crescita.

Abbiamo così imparato a conoscerti, a capire se sei felice o se qualcosa ti turba da un semplice sguardo, da come esci dalla sacrestia all'inizio della Messa e tu hai imparato a conoscere noi, hai accettato senza mai giudicare i nostri pregi e difetti.

Tutto questo ci ha legati in un rapporto non solo più parrocchiale ma in un vero rapporto di Amicizia. Un vero Amico sa consigliare, aiutare, gioire, sopportare e supportare. Tu per noi sei tutto questo; nel nostro cuore e nelle nostre preghiere avrai sempre un posto privilegiato.

È arrivato così il momento di salutarci, e come sempre in questi casi, è molto faticoso; le reazioni sono sempre inaspettate ma questo accade quando l'Amico è davvero speciale.

La tua strada è quella di seguire il Signore attraverso l'obbedienza al Vescovo; per alcuni di noi magari può sembrare difficile da accettare, ma l'aspetto consolante è che siamo stati affidati nelle mani di Don Giorgio, una persona a te cara nella Fede e nell'Amicizia, una persona di cui di fidi e con

cui, insieme a Don Gilberto, hai condiviso un'esperienza forte di fraternità. Ti accompagniamo con la preghiera perché tu possa essere sostenuto ed aiutato dalla futura parrocchia per questa nuova fase del tuo cammino.

Un caloroso ed affettuoso abbraccio.

**Laura Torre**  
a nome dei parrocchiani

## Dalla prima pagina Editoriale

volantini che in questi giorni verranno distribuiti in città.

Sarà anche l'occasione clou dei saluti a don Gigi. Tema di quest'anno è il "conTatto".

Lo scorso 25 maggio si è tenuta a Bra un'interessante serata per spiegare 8x1000 - firmare informati. Vi invitiamo in questo tempo di dichiarazione dei redditi a firmare a favore della Chiesa Cattolica. Fondi dell'8x1000 sono destinati anche a Bra (vedi articolo).

L'invito anche a firmare per il 5x1000 a favore dell'Associazione Ali spiegate, braccio operativo della nostra Unità pastorale.

Infine vi invitiamo a consultare il nuovo sito parrocchiebra.it

**Buona estate**

*Giorgio Fissore*



Comunità parrocchiali di Bra

Unità Pastorale 50 Bra Sante

**Solennità**

**Corpus Domini** giovedì 15 giugno 2017

**ORE 20.30**  
**SANTA MESSA**  
PARROCCHIA  
**SANT'ANDREA AP.**  
al termine  
**PROCESSIONE**  
**EUCARISTICA**  
con arrivo  
**PARROCCHIA**  
**S. ANTONINO M.**  
per la  
**BENEDIZIONE**  
**EUCARISTICA**  
A cui seguirà  
l'Adorazione Eucaristica  
per tutta la notte

PIAZZA IL FUTURO Parrocchie in festa

Unità Pastorale 50 Bra Sante

Città di Bra

16 - 18 giugno 2017 Piazza Giolitti Bra

**venerdì 16 GIUGNO**

Dalle ore 19,00  
**Cena Fast food**

Contatto con: **Valentino Merlo**  
Educatore professionale  
"Oltre il primo contatto"

Ore 21,30 - **Viaggio nella storia del Rock a cura della Periferia Band**

Al termine - **INTORNO AL FUOCO**

**sabato 17 GIUGNO**

Dalle ore 19,00  
**Cena Piadina Romagna**

Contatto con: **Compagnia Teatrale assaiASAI**  
"performance comunitaria"

Ore 21,00 **Concerto: Emotion Classic & Pop Quartet**

Al termine - **INTORNO AL FUOCO**

**domenica 18 GIUGNO**

Dalle ore 15,00  
**Torneo di Calciobalilla e Ping-Pong**

"Non ricorderai i passi che hai fatto nel cammino ma le impronte che hai lasciato"

Ore 18,30 **Concerto della Banda del Roero**

Ore 19,30 **"CENA PUGLIESE"**  
a cura dei soci **coop**  
prenotazione obbligatoria

In caso di maltempo la cena si terrà alla Boccioffia in Viale Industria

seguirà: **"CORRIDA AMARCORD: per 14 anni con noi!"**

Al termine - **INTORNO AL FUOCO**

**Se la tua mano tocca la mia ci capiremo** Khalil Gibran

**Contatto**

Per Info e Prenotazioni: **tel. 373 8661561**  
È disponibile per disabili e anziani un servizio di trasporto

[WWW.PARROCCHIEBRA.IT](http://WWW.PARROCCHIEBRA.IT)

PIAZZA IL FUTURO Parrocchie in festa

Unità Pastorale 50 Bra Sante

Città di Bra

16 - 18 giugno 2017 Piazza Giolitti Bra

**domenica 18 giugno**

**saluto a don Gigi**

"Non ricorderai i passi che hai fatto nel cammino ma le impronte che hai lasciato"

Dalle ore 15,00 **Torneo di Calciobalilla e Ping-Pong**

Ore 18,30 - **Concerto della "Banda del Roero"**

Ore 19,30 - **CENA PUGLIESE**  
a cura dei soci **coop** (prenotazione obbligatoria)

Antipasti: **Pettole - Salame al finocchio - Cacio cavallo - Pomodori secchi.**  
Primo: **Cime di Rapa - Secondo: Bombette e verdura - Dolce, acqua e vino.**  
(Adulti 18,00 Euro - Ragazzi fino a 8 anni 12,00 Euro)  
In caso di maltempo la cena si terrà alla Boccioffia in Viale Industria

seguirà:  
**"CORRIDA AMARCORD: per 14 anni con noi!"**

Al termine - **INTORNO AL FUOCO**

Per Info e Prenotazioni: **tel. 373 8661561 - www.parrocchiebra.it**